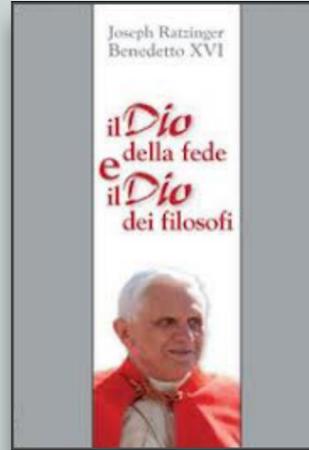


## Pala Banco di Brescia Attesa per Paolo Ruffini in musical

Una scarpetta di cristallo calza a pennello solo a una misteriosa e bellissima ragazza. Si sta parlando di Cenerentola, in cui il principe, interpretato da Paolo Ruffini e il suo consigliere Rodrigo (Manuel Frattini) danno vita a una nuova commedia musicale per tutta la famiglia. Manca solo Cenerentola: ci vorranno delle attente audizioni per sceglierla tra tutte le candidate che, tra una canzone e una coreografia, dovranno dimostrare di essere performer di talento e soprattutto

di calzare alla perfezione la mitica scarpetta. Lo spettacolo "Cercasi Cenerentola" è in scena venerdì 7 febbraio, alle 21, al Pala Banco di Brescia di via San Zeno, per "Colpi di scena". Si tratta di una nuova produzione della Compagnia della Rancia diretta da Saverio Marconi che firma la regia. I biglietti sono in vendita presso il circuito Ticketone e presso le biglietterie del Pala Banco di Brescia, e del Centro oratori bresciani tel. 030/3722252 via Trieste 13c, a Brescia.

## VOCE LIBRI



### Il Dio della fede e il Dio dei filosofi

JOSEPH RATZINGER  
MARCANUM PRESS  
EURO 8,50

Quale tipo di razionalità è adatto alla fede cristiana? Il testo, dalla lezione inaugurale di Joseph Ratzinger all'università di Bonn nel 1959, continua il discorso di Ratisbona sul rapporto tra Fede e Ragione. La concezione biblica di Dio oltrepassa quella dei filosofi, perché quello cristiano è un Dio personale, che ciascuno può invocare, che parla agli uomini e che si è fatto uomo. Un Dio che è Amore: questa verità è una sfida tanto per la ragione che per le religioni. In tale prospettiva, l'incontro del Vangelo con la filosofia non ha solo un positivo significato dal punto di vista storico, ma può offrire spunti promettenti anche per attuali questioni teologiche, per il dialogo ecumenico e per quello interreligioso.

## Teatro Intervista al regista de "I due padroni"

# Arlecchino perde la sua maschera

Antonio Latella racconta il "suo" spettacolo, in scena al Sociale per la stagione di prosa del Ctb, con cui tenta una rilettura della tradizione presente nella commedia di Carlo Goldoni

A CURA DI MASSIMO VENTURELLI

Antonio Latella, che firma la regia de "I due padroni", in scena sino a domenica 9 febbraio al Sociale per la stagione di prosa del Ctb, è una delle più significative figure teatrali italiane del momento. Lo scorso anno i bresciani hanno avuto modo di apprezzarlo per la regia di "Un tram che si chiama desiderio", spettacolo che si è aggiudicato i più prestigiosi premi del teatro italiano. Con lo spettacolo in cartellone al Sociale affronta una nuova sfida: la riscrittura di una commedia di Goldoni che da più di 60 anni è legata ai nomi di Giorgio Strehler, di Marcello Moretti e Ferruccio Soleri, del Piccolo Teatro di Milano. Parte da qui l'intervista con Antonio Latella.

### Perché questa nuova sfida?

Devo dire che in questo caso più che essere interessato strettamente a Goldoni, sono affascinato dal rapporto con la tradizione. In generale



ANTONIO LATELLA

volevo fare un discorso sulla tradizione del teatro italiano e "Il servitore di due padroni" è un testo che si prestava perfettamente a questo scopo. Per quanto riguarda il mio rapporto con Goldoni, si tratta di una fascinazione antica, che risale ai tempi in cui facevo l'attore sotto la guida di Massimo Castri, a cui ho dedicato lo spettacolo.

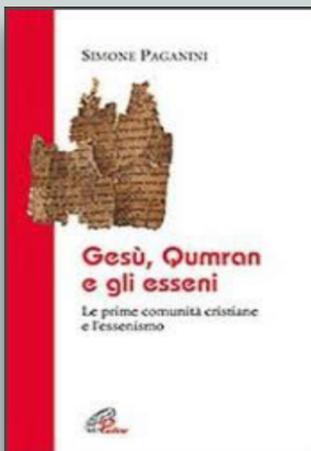
**Cosa c'è di nuovo, rispetto alla**

### commedia di Goldoni, nello spettacolo in scena in questi giorni?

Innanzitutto è cambiata la dinamica che lega Arlecchino a Beatrice: egli non è più il suo servitore, ma suo fratello, co-servitore lui che nel testo di Goldoni porta il nome di Federico Rasponi, assente perché ucciso in un duello passionale. C'è, poi, la volontà di creare una struttura che, partendo da una sorta di "realismo", giunga a un punto in cui la psicologia dei personaggi si sgretola totalmente e l'intera vicenda si trasforma in un pretesto per parlare d'altro.

### Arlecchino compare nel suo spettacolo senza maschera. Perché?

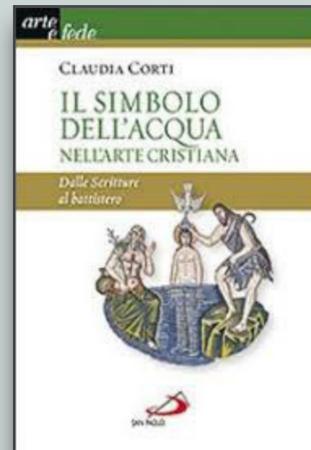
Togliere la maschera ad Arlecchino equivale a renderlo personaggio, a dotarlo, quindi, di una nuova identità. Ma il problema è: cosa si nasconde dietro la maschera? Ampliando il discorso, la risposta potrebbe essere che dietro quella maschera si cela la possibilità di andare oltre il testo, di superarlo.



### Gesù, Qumran e gli Esseni

SIMONE PAGANINI  
EDIZIONI PAOLINE  
EURO 17,00

Il rapporto tra esseni, manoscritti del mar Morto, Qumran, Gesù e prime comunità gesuane in un saggio che offre, insieme, una sintesi dei risultati raggiunti nella ricerca e stimoli, interpretazioni e spunti per un approfondimento ulteriore. Gesù vive all'interno della società giudaica, dalla quale è profondamente influenzato. Grazie alla scoperta dei manoscritti del mar Morto, l'idea che oggi abbiamo di questa società è molto più precisa. Sebbene le somiglianze di carattere letterario e contenutistico tra i testi del Nuovo Testamento e le visioni del movimento esseno lascino stupiti, Gesù non era un esseno né si è formato in una comunità essena. L'originalità del suo messaggio lo fa emergere come una figura di rottura all'interno della cultura e della teologia del suo tempo, in una maniera dirompente.



### Il simbolo dell'acqua nell'arte cristiana

CLAUDIA CORTI  
EDIZIONI SAN PAOLO  
EURO 7,90

"Colui che beve di quest'acqua, avrà ancora sete. Colui invece che beve dell'acqua che gli darò io, non avrà mai più sete; ma l'acqua che gli darò diverrà in lui una sorgente di acqua che zampilla verso la vita eterna"; così recita il Vangelo di Giovanni (4,13-14), a testimonianza del grande valore simbolico che l'elemento acqua rappresenta per la fede cristiana. In questo volume Claudia Corti, guida turistica, che opera da anni nelle grandi mostre e nei musei milanesi e pavesi e si occupa della divulgazione culturale su molteplici livelli, regala al lettore un excursus sulla simbologia e le immagini legate all'acqua nella Bibbia (dall'inizio della Genesi alla fine dell'Apocalisse) e nell'arte cristiana, a partire dalle catacombe fino ai battisteri, attraverso la pittura.

## BREVI

### Brescia I paesaggi dell'anima

Su iniziativa di Caritas diocesana e di Casa Betel 2000 viene proposto il 14 febbraio alle 20.45 al teatro Pavoni di via S. Eustacchio, 8 a Brescia lo spettacolo "I paesaggi dell'anima", realizzato nel corso di un laboratorio teatrale degli ospiti, operatrici e volontari della "Comunità di Vita", gestita dall'associazione Casa Betel 2000 per offrire alle donne, che si trovano in stato di grave disagio e indigenza, uno spazio di tregua, un luogo accogliente e sicuro. "I paesaggi dell'anima" richiama l'attenzione sulla figura della donna, in particolare su quella emarginata. Lo spettacolo sarà replicato il 15 marzo (ore 20,30), presso Oratorio di Cazzago S.M.

### Brescia Baj e Guttuso ad Abarte

Viene inaugurate alle 18 di sabato 8 febbraio presso la galleria d'arte moderna e contemporanea Abarte, di vicolo San Nicola, 6 a Brescia, la mostra "Baj e Guttuso". La fantasia e la realtà". La proposta, curata da Andrea Berretta, punta a mettere in dialogo le diverse anime di due artisti e il loro mondo, tra realismo sociale e la politica, i passaggi e le nature morte, le dame e i generali. Un possibile dialogo che Berretta ha mutuato dal libro "Fantasia e realtà", edito nel 1987 da Rizzoli che vide in due artisti nelle vesti di coautori mettersi in conversazione tra idee, mode e personaggi del Novecento. La mostra, aperta sino all'8 marzo, è visitabile dal giovedì al sabato, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

### Quinzanello Dialecto all'oratorio

Va in scena sabato 8 febbraio alle 20.30, presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Quinzanello, la commedia dialettale "El mort el stà bè dè salute", spettacolo giallo comico in due atti tratta da "Il morto sta bene in salute" di Gaetano Di Maio. Lo spettacolo racconta la storia dei gestori di un piccolo albergo che ritrovano una borsa contenente una grossa somma di denaro. Il marito della coppia è un uomo dotato di buon senso messo a dura prova dal fatto che quella cifra era destinata a un sicario per uccidere un nemico di un boss. Lo spettacolo in scena a Quinzanello è presentato dalla compagnia "Teatro San Rocco Fornaci".



### Volevo solo averti accanto

RONALD H. BALSON  
GARZANTI  
EURO 14,90

Vero e proprio caso editoriale del momento: pubblicato in proprio dall'autore ha venduto in poche settimane più di centomila copie solo negli USA scatenando una corsa all'acquisto tra i lettori entusiasti e le case editrici.

Nessuno crede a Ben Solomon, ebreo scampato ai campi di sterminio, quando alla prima di un evento mondano urla alla gente di Chicago che il loro più illustre concittadino e benefattore, Elliot Rosenzweig, in realtà è Otto Piatek feroce criminale nazista noto anche come il "macellaio di Zamošč". L'unica a scorgere il vero negli occhi velati dell'ottantenne Ben è Catherine giovane avvocatessa. Un intero passato di massacri e inganni (la Polonia degli anni Trenta) torna a chiedere giustizia nel presente ma riannodare i fili della Storia non sarà impresa facile. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)